

23 NOV. 2016

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione n. 175 del 17-11-2016 del Presidente della Provincia

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.

L'anno duemilasedici il giorno 17 del mese di novembre alle ore 16,00 presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, dott. Claudio Ricci, ha adottato la presente deliberazione.

Partecipa il vice Segretario Generale Dott.ssa Pierina MARTINELLI

IL PRESIDENTE

Premesso che l'art. 1, comma 756, lett. a), della legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevede che le province e le città metropolitane possono "*predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016*";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, dal decreto 20 maggio 2015, dal decreto 1° dicembre 2015, dal decreto 30 marzo 2016 ed altre modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma sul nuovo ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*";
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);

- c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
- d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservavano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui era attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- l'adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Richiamati:

- l'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;
- le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*.

Ricordato che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Vista la deliberazione del Presidente della Provincia n. 174 del 17/11/2016, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per l'anno 2016 ai fini della presentazione al Consiglio Provinciale;

Visto l'art. 174, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, il Documento Unico di Programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da sottoporre al Consiglio Provinciale per l'approvazione;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le Province, l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, prevede che *“su proposta del Presidente della provincia il Consiglio adotta gli schemi di*

bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente”.

Richiamati:

- il D.M. del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il D.M. del Ministero dell'interno del 1° marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 delle Province;

Considerato che i Dirigenti responsabili di settore hanno elaborato le previsioni di entrata e di spesa per il 2016 sulla base delle indicazioni fornite dal Presidente della Provincia e con riferimento agli obblighi che impongono alle Province di contribuire alla finanza pubblica;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario redatto secondo l'all. 9 al D. Lgs n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale, corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D. Lgs n. 267/2000 nonché dall'art. 11, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D. Lgs n. 118/2011 nonché alla normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica ad eccezione, allo stato attuale, delle regole relative al pareggio di bilancio;

Visto l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevedono, a partire dall'esercizio 2016, il superamento del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti e quelli istituiti a seguito di processo di fusione, devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- per l'anno 2016, si può applicare - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711);

- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

Visto l'art. 9 del decreto legge 113/2016 che ha introdotto il comma 712 bis in base al quale *“Per l'anno 2016 ... le province conseguono il saldo di cui al comma 710 solo in sede di rendiconto e non sono tenute all'adempimento di cui al comma 712”*;

Tenuto conto che il bilancio in oggetto non risulta allo stato attuale coerente con gli obiettivi di finanza pubblica relativi all'obbligo del pareggio di bilancio in quanto l'equilibrio di bilancio viene raggiunto con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero e vincolato;

Considerato che l'art. 1, comma 756, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevede che: *“Per l'esercizio 2016, le province e le città metropolitane:*

a) ... omissis ...

b) al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato”;

Considerato altresì che:

- l'art. 1, comma 758 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevede che: *“Al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015. Le quote dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 delle città metropolitane e delle province dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015. I trasferimenti oggetto di svincolo possono essere rifinanziati a valere sulle annualità successive all'anno 2015 del bilancio delle regioni”*;
- con nota n. 71721 dell'11/11/2016 del Dirigente del Settore Gestione Economica Finanziaria e con successiva nota del Presidente della Provincia n. 72311 del 16/11/2016 indirizzate rispettivamente al Dipartimento delle Risorse Finanziarie e al Presidente della Regione Campania è stato chiesto l'autorizzazione allo svincolo di parte dell'avanzo di amministrazione per euro 538.500,28 come descritto nella allegata nota integrativa;
- la Regione Campania non ha ancora autorizzato tale svincolo;

Ritenuta la necessità, al fine di garantire l'equilibrio finanziario di parte corrente ed in coerenza con le norme sopracitate, di applicare al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione (la parte destinata, la quota libera ed una parte dell'avanzo vincolato) destinato, per complessivi € 1.990.283,89;

Vista la deliberazione del Presidente della Provincia n. 225 del 26/11/2015 con cui è stata confermata, nella misura del 16%, l'aliquota dell'Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile;

Vista la deliberazione del Presidente della Provincia n. 226 del 26/11/2015 con cui è stata confermata per l'anno 2016 l'aliquota del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela (T.E.F.A.), protezione e igiene dell'ambiente nella misura del 5%;

Vista la deliberazione del Presidente della Provincia n. 227 del 26/11/ 2015 con cui è stata confermata, per l'anno 2016, nella misura del 20% della tariffa I.P.T. (Imposta Provinciale di Trascrizione) stabilita dal Ministero delle Finanze;

Vista la deliberazione del Presidente della Provincia n. 96 del 14/06/2016 “Art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016 - art. 7 della L. R. n.3/2007 - D. M. Infrastrutture e Trasporti 24.10.2014 - Programma Lavori Pubblici - Elenco annuale 2016. Adozione.”;

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 29/04/2016 “Approvazione piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari anno 2016”;

Vista la deliberazione del Presidente della Provincia n. 174 del 17/11/2016 avente ad oggetto “Approvazione del DUP (Documento Unico di Programmazione) per l'anno 2016”;

Visti:

- il TUEL - D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- la legge n. 208/2015;
- il decreto legge n. 113/2016;
- lo Statuto Provinciale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- la allegata nota integrativa predisposta dal Settore Amministrativo Finanziario;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Benevento, 17/11/2016

Il Dirigente del Settore
Gestione Economica Finanziaria
(dott.ssa Pierina Martinelli)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Benevento, 17/11/2016

Il Dirigente del Settore
Gestione Economica Finanziaria
(dott.ssa Pierina Martinelli)

IL PRESIDENTE

DELIBERA

1. **le premesse** formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del d. lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del d. lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016 redatto secondo l'allegato 9 al d. lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria;
3. **di dare atto** che lo schema di bilancio di previsione 2016, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta per l'esercizio 2016 le seguenti risultanze finali:

Tit.	Descrizione	Comp.	Cassa	Tit.	Descrizione	Comp.	Cassa
	FPV di entrata/FCI	26.598.553,80	20.827.293,23	I	Spese correnti	41.236.046,83	60.199.352,42
I	Entrate tributarie	23.640.983,88	36.424.502,27				
II	Trasferimenti correnti	12.927.703,51	19.445.153,83	II	Spese in conto capitale	52.542.662,70	61.524.668,34
III	Entrate extratributarie	1.648.823,03	3.387.696,97	III	Spese per incremento di attività finanziarie		
IV	Entrate in conto capitale	27.641.027,54	33.131.207,99				
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		250.156,16				
ENTRATE FINALI		65.858.537,96	92.638.717,22	SPESE FINALI		93.778.709,53	121.724.020,76
VI	Accensione di prestiti		7.852.007,33	IV	Rimborso di prestiti	668.666,12	668.666,12
VII	Anticipazione di tesoreria			V	Chiusura anticipazioni di cassa		
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	11.408.701,00	13.862.744,03	VII	Spese per servizi per conto di terzi	11.408.701,00	12.702.129,68
TOTALE		77.267.238,96	114.353.468,58	TOTALE		105.856.076,65	135.094.816,56
Avanzo di amministrazione		1.990.283,89		Disavanzo di amministrazione / FCF			
TOTALE ENTRATE		105.856.076,65	135.180.761,81	TOTALE SPESE		105.856.076,65	135.094.816,56

4. **di dare atto** che al bilancio risultano allegati i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011 e dall'articolo 172 del D. Lgs n. 267/2000;
5. **di dare atto** altresì che i documenti di cui alla lettera a) del predetto art.172 sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Benevento nella sezione "Amministrazione Trasparente" all'indirizzo: <http://www.provincia.benevento.it>;
6. **di dare atto che**, per i motivi riportati in premessa, le previsioni di bilancio dell'esercizio 2016 non sono coerenti con gli obblighi relativi al pareggio di bilancio;

7. **di trasmettere** il bilancio e tutti gli allegati all'organo di revisione per la resa del prescritto parere;
8. **di proporre** all'organo consiliare la adozione dello schema di bilancio 2016, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione, da sottoporre successivamente al parere dell'assemblea dei sindaci prima dell'approvazione in via definitiva;
9. **di disporre** che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questo Ente ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni;
10. **di dichiarare** il presente provvedimento, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Pierina Martinelli)

IL PRESIDENTE
(Dr. Claudio Ricci)



N. 2604 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267

BENEVENTO 23 NOV. 2016

IL MESSAGGERO


IL SEGRETARIO GENERALE


Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dall'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi n. 134 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE _____
SETTORE _____
SETTORE _____
Revisori dei Conti

il _____ prot. n. _____
il _____ prot. n. _____
il _____ prot. n. _____
il _____ prot. n. _____